



Organizzazione  
Internazionale  
del Lavoro

# Il quadro internazionale e le strategie nazionali di prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo



**Sabir - Festival diffuso delle culture mediterranee  
Modulo di formazione sullo sfruttamento lavorativo**

*4 giugno 2020*

Gianni Rosas, Ufficio OIL per l'Italia e San Marino

Per la fine della sessione, i partecipanti avranno acquisito informazioni su:

- Obiettivi:**
- L’incidenza della schiavitù moderna in Europa
  - Gli elementi per l’identificazione dello sfruttamento lavorativo e il lavoro forzato
  - Esempi di sistemi di protezione/assistenza e inclusione socio-lavorativa di altri paesi europei
- Durata:** 30 minuti
- Attività:** Domande/risposte (Q&A)
- Risorse:**
- ILO NORMLEX Italia, Banca dati norme internazionali del lavoro, Roma ([www.ilo.org/rome](http://www.ilo.org/rome))
  - ILO, Review of policies and programmes to tackle labour exploitation, unlawful recruitment and forced labour in Europe, Roma, 2020 (in corso di pubblicazione)
  - ILO, Protection and assistance of victims of labour exploitation: A comparative analysis, Roma, 2020 (in corso di pubblicazione)
  - ILO, Labour market reintegration services and programmes targeting victims of labour exploitation: A comparative analysis, Roma 2020 (in corso di pubblicazione)

**Sfruttamento lavorativo.** Situazioni di lavoro che differiscono in modo significativo dalle normali condizioni di lavoro, in particolare in termini di reclutamento, assunzione, retribuzioni, ore di lavoro, diritto alle ferie, standard di salute e sicurezza e condizioni di vita dei lavoratori

**Lavoro forzato.** Lavoro svolto involontariamente e sotto coercizione o minacce dirette di violenza o forme più subdole di coazione

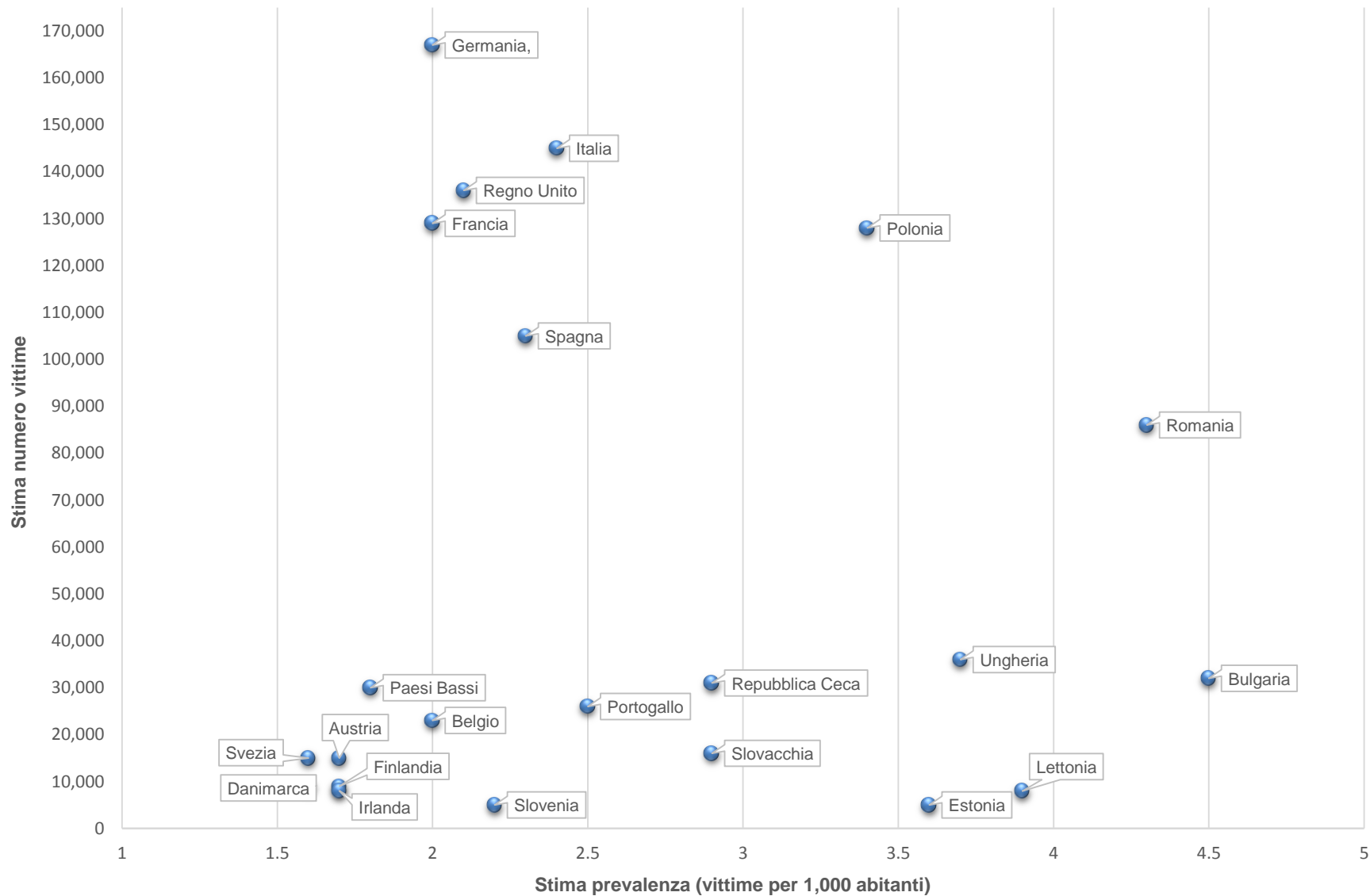
**Tratta per sfruttamento lavorativo.** Reclutamento, trasporto, trasferimento, custodia o ricezione di persone, mediante la minaccia o l'uso della forza o altre forme di coercizione, il rapimento, la frode, l'inganno, l'abuso di potere o di posizione di vulnerabilità.

**Schiavitù' moderna.** Forme più gravi di sfruttamento del lavoro, tra cui schiavitù, servitù, lavoro forzato o obbligatorio e tratta di esseri umani, come pure matrimonio forzato. Nel diritto internazionale, tuttavia, non esiste uno strumento che definisca la schiavitù moderna.

# Stima numero e prevalenza forme di schiavitù moderna Paesi Unione europea (2018)



Organizzazione  
Internazionale  
del Lavoro



# Principi standard internazionali del lavoro su sfruttamento lavorativo

---



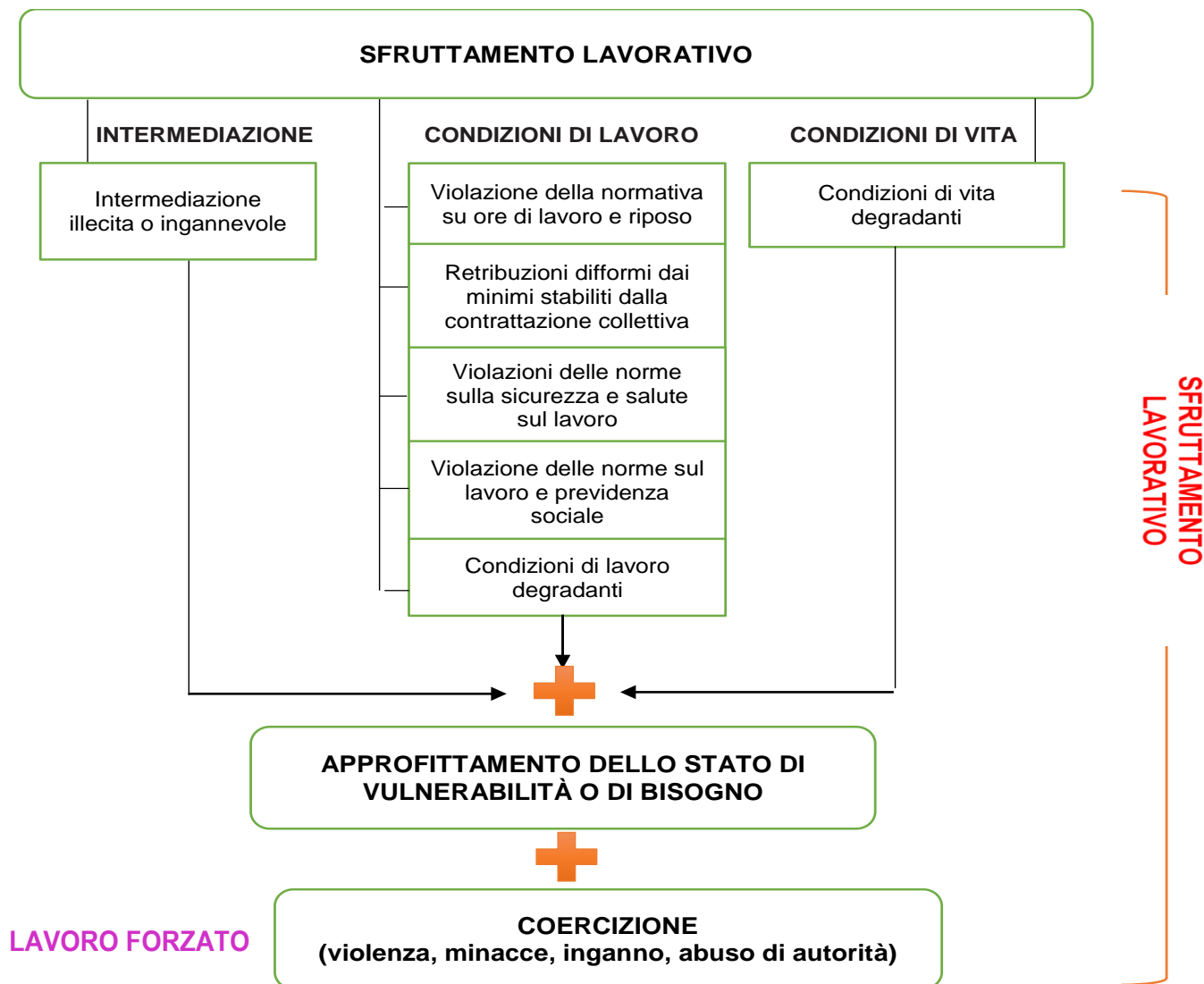
Organizzazione  
Internazionale  
del Lavoro

- Codice internazionale del lavoro – 190 convenzioni e 206 raccomandazioni, molte delle quali contengono disposizioni in tema di prevenzione e contrasto dello sfruttamento e del lavoro non liberamente scelto, includendovi specifici settori economici (p.e. agricoltura) o gruppi di lavoratori (p.e. migranti, lavoratori domestici)
- Il lavoro non e' una merce (Dichiarazione di Filadelfia, 1944)
- Tutti gli esseri umani, indipendentemente da razza, credo o sesso, hanno il diritto di perseguire sia il loro benessere materiale che il loro sviluppo spirituale in condizioni di libert  e dignit , di sicurezza economica e pari opportunit  (Dichiarazione di Filadelfia, 1944)
- Interventi urgenti per migliorare le condizioni di lavoro che generano disagio, ingiustizie e privazioni (Costituzione OIL, Trattato di Pace di Versailles, 1919)

# Sfruttamento lavorativo e schiavitù moderna: Gli standard internazionali del lavoro



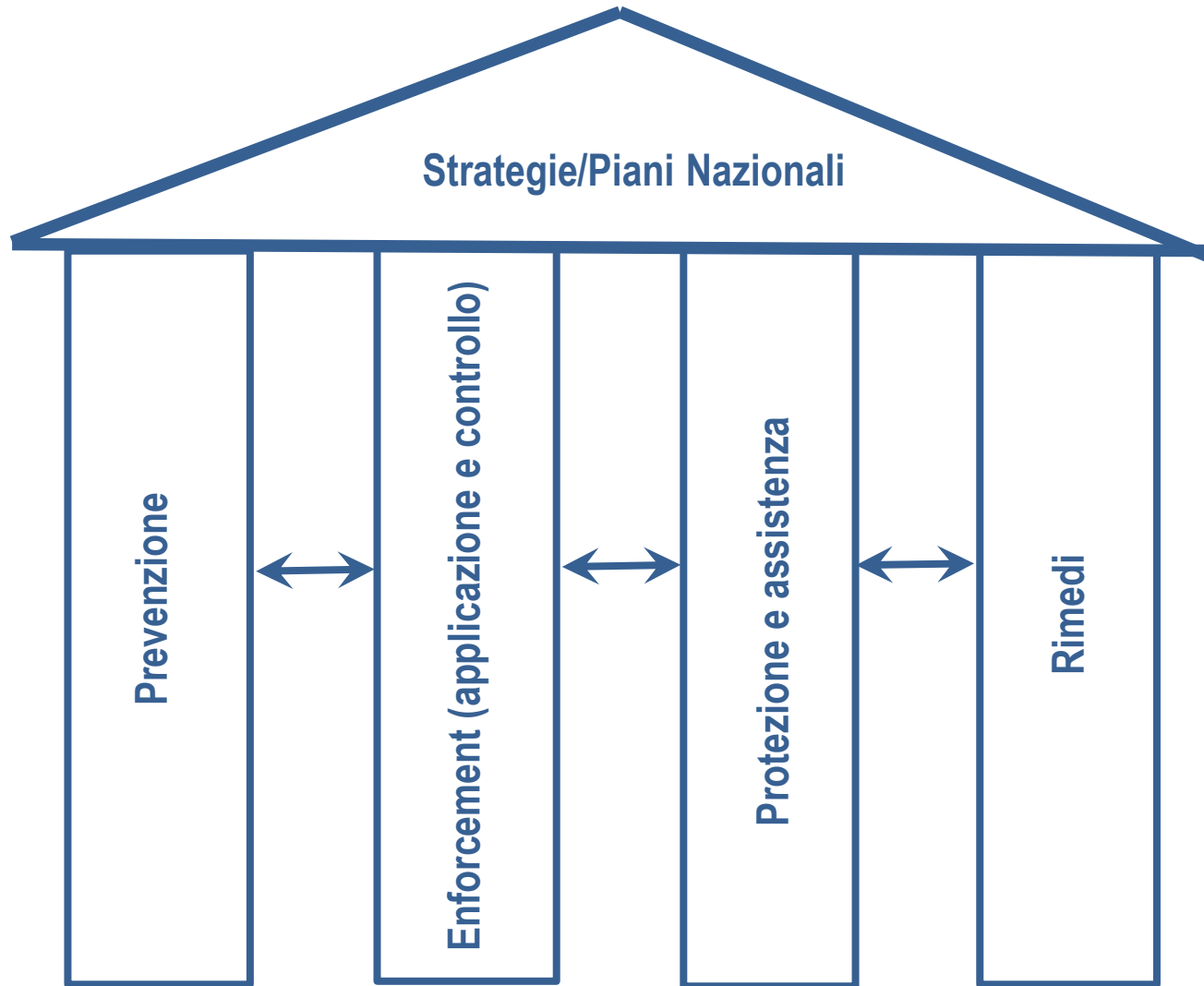
Organizzazione  
Internazionale  
del Lavoro



# Sfruttamento lavorativo: Pilastrari delle strategie di diversi paesi nel mondo



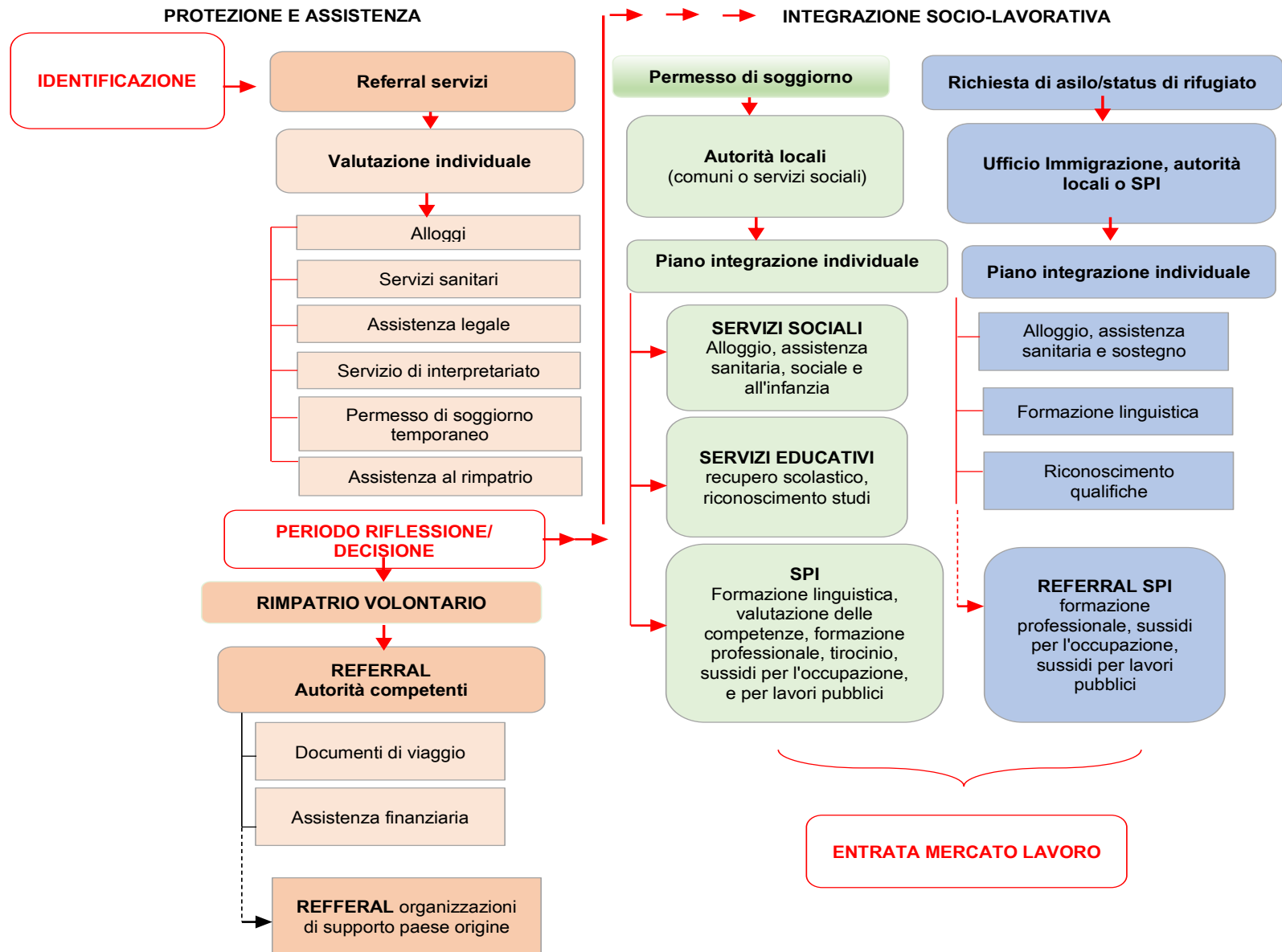
Organizzazione  
Internazionale  
del Lavoro



# Sfruttamento lavorativo : Percorsi di assistenza e inclusione socio-lavorativa



Organizzazione  
Internazionale  
del Lavoro





# Esempi di sistemi di protezione e assistenza (1)



Organizzazione  
Internazionale  
del Lavoro

- Coordinamento: Nei **Paesi europei** dove esistono meccanismi di referral, i sistemi di protezione e assistenza sono coordinati da una (**Rep. Ceca e Regno Unito**) o piu' istituzioni governative (**Paesi Bassi, Spagna e Danimarca**)
- La gestione e erogazione dei servizi é solitamente pubblico/privata con standard e procedure di erogazione e di qualità (p.e **Regno Unito**)
- Gamma di servizi per vittime simili in **tutti i Paesi europei** (vitto e alloggio, assistenza sanitaria, interpretariato, assistenza legale, supporto psicologico, assistenza finanziaria e servizi di rimpatrio volontario)
- La durata dei servizi varia dai 45, 60 e 90 giorni a seconda dei Paesi

# Esempi di sistemi di protezione e assistenza (1)



Organizzazione  
Internazionale  
del Lavoro

- In alcuni paesi (ad es. **Svezia, Germania e Regno Unito**) le vittime di sfruttamento hanno diritto ad un sostegno finanziario
- Nella maggior parte dei **Paesi UE** con referral è previsto un periodo di riflessione (da 30 a 90 giorni dall'identificazione) per pianificare il futuro e decidere se collaborare indagini penali
- Permessi di soggiorno temporanei (**Spagna, Portogallo, Paesi Bassi, Regno Unito**) per tutta la durata dei servizi di protezione o fino a conclusione procedimenti giudiziari
- Supporto nel processo di rimpatrio in diversi paesi. **Nei Paesi Bassi** è gestito da ONG, anche in collaborazione con paesi di origine delle vittime, mentre nel **Regno Unito** esiste un servizio di rimpatrio volontario del governo, al quale ci si può rivolgere anche per un sostegno finanziario



## Esempi di inclusione socio-lavorativa (1)

---

- I servizi di inclusione socio-lavorativa variano da paese a paese e sulla base dello status giuridico della vittima (con o senza permesso soggiorno, senza permesso o richiedente asilo)
- Per le vittime di sfruttamento ci sono tuttavia una serie di similitudini in termini di erogazione e tipologie di servizi, che comprendono:
  - (i) Piano di inclusione
  - (ii) formazione linguistica
  - (iii) valutazione delle competenze
  - (iv) formazione professionale
  - (v) stage e apprendistato, e
  - (vi) accompagnamento al lavoro
- In **Danimarca, Germania, Finlandia e Svezia**, questi servizi fanno parte del pacchetto di integrazione rivolto a migranti, rifugiati e richiedenti asilo e sono erogati dai servizi sociali

## Esempi di inclusione socio-lavorativa (2)

---

- Gestione: Dopo protezione/ assistenza, gestione inclusione con stesso sistema (**Belgio, Croazia, Portogallo, Svezia**) in collaborazione p.e. con SPI e servizi sociali o presa in carico da istituzioni locali (p.e. servizi sociali in **Finlandia e Regno Unito**)
- Piani individualizzati: In **molti paesi UE**, percorsi che dettagliano il tipo, la durata e la sequenza dei diversi servizi e le entità responsabili dell'erogazione
- Corsi di lingua: Alfabetizzazione funzionale in **Belgio, Germania, Danimarca, Finlandia** nella formazione professionale e con avviamento al lavoro
- Validazione competenze: **Belgio, Danimarca e Finlandia** hanno sistema standardizzato di validazione delle competenze, mentre **Austria, Germania, Svezia** hanno altri approcci (p.e. SPI).
- Servizi integrati: **Danimarca e Svezia** offrono servizi integrati di formazione professionale, competenze linguistiche, ricerca di impiego, esperienza lavorativa e sussidi (di 6-9 mesi). In Svezia, programmi modulari di lingua e formazione definiti da imprese, esperti del settore e centri di formazione (a livello regionale o nazionale)





Ufficio OIL per l'Italia e San Marino

Via Panisperna, 28 – Roma

Email: [rome@ilo.org](mailto:rome@ilo.org)

Web: [www.ilo.org/rome](http://www.ilo.org/rome)